

Conclusa la conferenza regionale

Credito e territorio per lo sviluppo dell'artigianato

Le relazioni di Visca, Cortese e Palumbo - Il presidente della regione, Mancino, afferma che si esce dalla crisi solo se si modifica l'attuale meccanismo di sviluppo

Credito, assistenza tecnica e promozionale, definizione delle dimensioni dell'impresa artigiana, rapporto con lo sviluppo complessivo della Regione: questi i temi principali della seconda e ultima giornata dei lavori della conferenza regionale sull'artigianato.

Sono i temi sui quali è sta-

GIORNO PER GIORNO Due logiche a confronto

Due fatti, di estrema rilevanza politica, oltre che sociale ed economica, accaduti in questi giorni nella Campania, danno chiara l'idea del bivio di fronte al quale si trova il nostro paese e dell'urgenza delle scelte da compiere.

richiesto l'intervento rapido della Regione per l'adozione di strumenti necessari a risolvere il settore della crisi che attraversa, genera un problema che non può essere risolto negativamente dalle strutture sono più deboli. Una debolezza non intrinseca al comparto ma voluta e provocata dalle scelte di politica economica compiute negli anni sessanta, dalle quali sono scaturiti il ridimensionamento e l'emarginazione di una componente non secondaria dell'economia della nostra Regione.

Oggi - come ha detto Nicola Mancino, presidente della Giunta regionale, nell'intervento conclusivo della conferenza - per il superamento della crisi non certo rimettendo in moto il vecchio meccanismo che si è inceppato, ma definendo una nuova logica produttiva e organizzativa, basata sulla valorizzazione delle risorse e, quindi, nel caso specifico, delle capacità imprenditoriali della piccola impresa artigiana. Si rende allora indispensabile - ha proseguito Mancino - la definizione di uno schema programmatico dello sviluppo territoriale per il quale in questo ambito la Regione può svolgere utilmente il proprio ruolo democratico e le aziende artigiane trovare le condizioni di fondo per la difesa della propria autonomia.

Su questo stretto rapporto tra sviluppo dell'impresa artigiana, politica del territorio e programmazione s'è soffermato anche il compagno Benito Visca che, quale presidente della terza commissione della conferenza, ha svolto una relazione sulle conclusioni dei lavori della commissione. Bisogna avere coscienza - ha detto Visca - che lo sviluppo dell'artigianato non è un problema di tipo generale, ma di una ripresa produttiva generalizzata e in stretto collegamento con la politica di sviluppo del territorio. In attesa delle loro elaborazioni, Visca ha prospettato l'opportunità di procedere subito alla definizione di un piano di sviluppo attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti attraverso i quali avviare una concreta politica di programmazione.

una relazione la signora Cortese. Oggi quello del credito si pone come il nodo da sciogliere per ridare ossigeno a un settore che è quasi riantonito. Si pensi che i mutui a tasso fisso, che non possono superare i tre milioni di lire, una cifra veramente irrisoria, a livello di pura assistenza, sono stati ridotti a medio termine le banche vogliono le cosiddette "garanzie reali". E' un principio che dovrà essere cancellato e sostituito da quello della validità dell'iniziativa per la quale si chiede il finanziamento, ma non la garanzia.

Di rilevante importanza si sono rivolti anche i problemi relativi all'assistenza tecnica e all'iniziativa promozionale. Tali questioni possono però essere accantonate a fronte di una soluzione - come è stato messo in evidenza sia dal compagno Visca che da numerosi altri relatori - che è il problema di fondo della conferenza: la valorizzazione dell'artigianato in condizione di sviluppo. Dopo l'intervento del consigliere Antonio Palumbo che ha illustrato le posizioni emerse in seno alla seconda commissione, soffermandosi in particolare sui problemi connessi alla formazione professionale, si è sviluppato un ampio dibattito al quale hanno partecipato Altini (della commissione di politica economica) e Miglietta (della commissione di politica economica).

La conferenza non s'è conclusa con un documento. Del resto è logico che non si sia avvertito. Essa ha voluto essere innanzitutto un momento di verifica della situazione e di individuazione delle linee di intervento. L'assessorato di politica economica del territorio, in attesa delle loro elaborazioni, Visca ha prospettato l'opportunità di procedere subito alla definizione di un piano di sviluppo attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti attraverso i quali avviare una concreta politica di programmazione.

SALERNO - Alla Provincia

PROSSIMO IL DIBATTITO SULLE NOMINE

Fissato il calendario delle prossime sedute - Approvato un ordine del giorno di solidarietà con i contadini

E' stata una seduta interlocutoria quella di ieri sera al consiglio provinciale, in cui per la prima volta si è mostrata sensibilità ad affrontare le questioni più urgenti e indilazionabili in apertura di seduta. Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la proposta del compagno Sorgente, un ordine del giorno di solidarietà ai contadini salernitani in lotta per la difesa del prezzo del latte.

Il primo punto di un certo interesse, previsto dal calendario, è costituito dall'aver partecipato al giorno 15 marzo la seduta riservata alle nomine dei rappresentanti negli enti provinciali (ospedali, psichiatrici, Alas, Iacp) e al rinnovo del consiglio provinciale sul bilancio, fissato per il giorno 29. Con diverse novità il capigruppo della maggioranza ha accettato la proposta del compagno Diego Cacciatore di aprire un dibattito sulle nomine e procedere nella seduta del 15 al rinnovo del consiglio provinciale.

La questione della banca del monte di credito pegni Orsini continua ad essere al centro dell'attenzione delle forze politiche e sociali della città di Benevento. La banca fu commissariata dal ministero del Tesoro per il mancato pagamento di un debito di 20 milioni di lire. In seguito, per un errore di calcolo, il ministero si accorse di aver pagato il debito e chiese la restituzione delle somme. La banca, che ha il controllo della gestione della banca del monte di credito e di un certo numero di attività, ha rifiutato di restituire le somme e ha chiesto un rinvio del giudizio.

Il compagno Cacciatore, dopo la riunione, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho insistito a nome del gruppo comunista perché si procedesse alla nomina di un elemento di notorietà nel partito, anticipando il dibattito sulle nomine poiché questa è la sola strada per venire alla luce di quanto è accaduto una volta di più: rinnovo e rappresentanti della provincia nei vari consigli di amministrazione. In particolare al psichiatrico e alla ATACS, dove il lasciar permanere l'attuale situazione è un vero e proprio scandalo».

La corrente del PSI Sinistra socialista e la sezione «Labirola» hanno chiesto alla Direzione nazionale del Partito il commissariamento della Federazione provinciale del PSI di Benevento.

In un lungo documento la assemblea della sezione di Benevento ha chiesto il commissariamento della Federazione provinciale del PSI di Benevento. In un lungo documento la assemblea della sezione di Benevento ha chiesto il commissariamento della Federazione provinciale del PSI di Benevento.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Una proposta organica per la Val Fortore

Seimila emigrati in dieci anni - Le colpe della DC - I ritardi della comunità montana

BENEVENTO - Per la federazione del PSI

La sinistra socialista chiede un commissario

Una assemblea della sezione «Labirola» pretende una direzione politicamente valida - Contro le allegre gestioni degli enti pubblici

La corrente del PSI Sinistra socialista e la sezione «Labirola» hanno chiesto alla Direzione nazionale del Partito il commissariamento della Federazione provinciale del PSI di Benevento.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Revocata la chiusura del Sancauluccio

Il pretore dott. Palmieri ha ordinato ieri mattina il dissesto del «Sancauluccio», il teatrino di via dei Millichi chiuso dalla P.S. giorni addietro perché senza i requisiti di sicurezza previsti dalla legge e perché sprovvisto di licenza.

Si è tenuto domenica mattina a San Bartolomeo in Galdo il I Congresso di zona della Val Fortore.

La sinistra socialista chiede un commissario. Una assemblea della sezione «Labirola» pretende una direzione politicamente valida - Contro le allegre gestioni degli enti pubblici.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

sviluppo il piano pluriennale deve essere in grado di dare maggiore capacità produttiva occupazionale ed essere, perciò, concepito come un intervento che cambia la realtà economica della zona.

Il voto del 15 giugno ha avuto anche nel Fortore un grosso dibattito fra le forze politiche democratiche per il futuro della nostra economia e delle zone interne del Mezzogiorno. Il prezzo che la sola Valfortore ha pagato per tutte le scelte della DC è in questi cifre: dal '61 al '71, 6000 persone sono emigrate partendo da un nucleo di 18 mila abitanti.

Il provvedimento è stato preso dopo che il presidente del circolo, Caterino, assistito dagli avvocati Josa, Senese e De Santis, era stato interrogato dal giudice, al quale aveva ribadito che il circolo è privato e che è aperto soltanto ai soci.

Al teatro Cilea

Come e perché crollò il Colosseo

Demetrio Martire, disoccupato, da sempre, con moglie e figli a carico, è un uomo di umili origini. Un giorno, però, si accinge a un'opera di manutenzione del Colosseo. Un giorno, però, si accinge a un'opera di manutenzione del Colosseo.

Commedia complessa e ambiziosa che, con un netto progresso rispetto alle altre opere di Luigi De Filippo, nel senso che definisce più esattamente il suo personaggio, il suo mondo, le sue intenzioni estetiche.

COMUNE DI CASORIA

Avviso di gara. Licitazione privata con la procedura prevista dall'articolo 1, lett. A della legge 2-273 n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori:

Cacciatore dal cinema: era l'unico spettatore

Dopo aver pagato regolarmente il biglietto uno spettatore è stato letteralmente messo alla porta del «Supercinema» di Benevento per una assurda circostanza: era l'unico spettatore.

Conferenza sulla droga

Si terrà oggi, nella palestra della succursale del VII liceo di Casavoglio, una conferenza dibattito sul tema: Il fenomeno dilagante della droga.

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI: CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
ARCIULISP SAN CARLO (Piazza Carlo III, n. 34)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI: ALLE GINESTRE (Piazza S. Vito, 10)
ALTRA VISIONI: ACANTO (Via Augusto, 59)
CINEMA PRIME VISIONI: ABADIR (Via Pansello, 35)
CINEMA OFF E D'ESSAI: CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)

«SHOPPING?» S.R.L. CONFEZIONI UOMO - DONNA

«SHOPPING?» S.R.L. CONFEZIONI UOMO - DONNA. Via Ponte di Tappia, 70 - Telef. 406.363. CONTINUA LA VENDITA STRAORDINARIA. ESEMPLI: La camicia per Lui a L. 4.500, La camicetta per Lei a L. 3.500, I jeans unisex a L. 4.000, I pantaloni per Lui e per Lei a L. 4.000.